

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. CXXIV
n. 2

RELAZIONI

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO
DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ
RISTRUTTURAZIONE ELETTRONICA S.p.A. (REL)

(1° aprile 1997 - 31 marzo 1998)

(Articolo 4 della legge 22 maggio 1993, n. 157)

Presentate dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
(BERSANI)

—————
Comunicate alla Presidenza il 19 marzo 1999
—————

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL COMITATO DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' RISTRUTTURAZIONE ELETTRONICA S.P.A.

In applicazione del D.L. 25 marzo 1993, n. 79, convertito in legge 22 maggio 1993, n. 157, sono state trasferite al Comitato SIR le partecipazioni del "Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" aperto presso il Ministero dell'Industria al capitale sociale REL, al fine di provvedere alla liquidazione della Società stessa.

La REL fu costituita, con D.L. 22 dicembre 1981, n. 807, convertito con modificazioni in legge 5 marzo 1982, n. 63, per "... il riordinamento di comparti nell'ambito del settore dell'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" e abilitata, a tal fine, a "partecipare al capitale di società e a finanziare le società partecipate".

Nel periodo dicembre 1983 - giugno 1992, la REL ha effettuato interventi a favore di n. 33 imprese che, al momento dell'intervento, avevano a carico un'occupazione complessiva pari a circa 12.500 unità.

In attuazione di deliberazioni del CIPI, la REL ha in particolare:

- acquisito partecipazioni per complessivi m.di 151,0 nelle imprese suddette;
- concesso alle imprese stesse finanziamenti per complessivi m.di 323,1.

Alla correlata spesa di m.di 474,1, la REL ha fatto fronte imputandola alla propria dotazione finanziaria di m.di 460 e/o agli interessi su questa somma maturati.

Al momento del trasferimento al Comitato, nel dicembre 1992, la REL aveva registrato:

- perdite per riduzione e integrazione di capitale senza possibilità di rivalsa per m.di 41,1;
- crediti scaduti ma non riscossi per m.di 157,2, dei quali 62,7 per azioni o quote e m.di 94,5 per finanziamenti;
- crediti non ancora scaduti per m.di 243,6, dei quali m.di 39,5 per azioni o quote e m.di 204,1 per contratti di mutuo;
- crediti riscossi per m.di 32,2.

Alla stessa data, delle n. 32 imprese con le quali sussistevano rapporti obbligatori, n. 19 erano ancora operative e n. 13 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale.

Con riferimento alle prime, che occupavano circa 4.500 unità, i crediti scaduti ma non riscossi ammontavano a m.di 35,2 e i crediti non scaduti a m.di 242,3.

Con riferimento alle seconde, che avevano in carico circa 800 unità, quasi totalmente in CIG, i crediti REL ammontavano, rispettivamente, a m.di 122,0 e a m.di 1,3.

Le operazioni di liquidazione hanno sostanzialmente riguardato:

- l'accertamento e la realizzazione di crediti in essere, tenendo conto, quanto alle modalità di recupero, della esigenza di salvaguardare i crediti e, perciò, della situazione economica e produttiva del debitore.
- la liquidazione del passivo, anche mediante definizione in via transattiva di posizioni contenziose in essere, e la definizione dei rapporti non più funzionali alle esigenze della liquidazione.

Nell'esercizio 1° aprile 1997 - 31 marzo 1998, è proseguita l'attività liquidatoria finalizzata soprattutto alla salvaguardia del patrimonio.

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, si fa presente che:

- a) sono in atto n. 2 procedimenti giudiziari per il recupero dei crediti derivanti da rate di mutuo scadute e non pagate;
- b) sono in atto n. 11 procedimenti giudiziari (dei quali n. 2 decisi a favore della REL in primo grado) per il recupero dai soci delle somme erogate dalla REL per sottoscrizione di capitale;
- c) n. 4 procedimenti arbitrali si sono conclusi con esito favorevole alla REL.

Inoltre, la REL è parte passiva in n. 3 procedimenti giudiziari promossi da società a suo tempo partecipate e/o finanziate che avanzano, si ritiene senza fondamento, pretese rilevanti.

Il bilancio della REL, chiuso al 31 marzo 1998, presenta un risultato in pareggio come nei tre precedenti esercizi.

Tale risultato deriva da proventi finanziari e sopravvenienze attive per 26,5 miliardi, costi generali e imposte per 8,6 miliardi e, quindi, dall'utilizzo dell'avanzo di gestione di 17,9 miliardi per incremento del fondo rischi.

Il patrimonio netto contabile alla stessa data è di 221,1 miliardi.

Le attività sono formate da:

- crediti per mutui, prudenzialmente iscritti, al netto del relativo fondo per 26,5 miliardi;
- crediti fiscali netti per 10,3 miliardi;
- disponibilità per 286,8 miliardi.

Le passività sono ridotte al fondo rischi e oneri diversi di 102,5 miliardi.

